

IL CURRICOLO

Il *Curricolo* dell'Istituto pone al centro del proprio progetto educativo/didattico la formazione culturale e la realizzazione umana e civile di ogni singolo studente, a partire dalla nostra "mission": accogliere, formare ed orientare.

Consapevole della realtà "fluida" e condizionata dalla globalizzazione culturale nella quale viviamo, il Collegio dei Docenti ha predisposto un'organizzazione curricolare con queste precise finalità ispirate dalla L. 107/2015:

- Acquisire le conoscenze e le abilità fondamentali per lo sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva della piena formazione della persona.
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti.

Alla luce dei principi desunti dalle *Indicazioni Nazionali del 2012*, tali finalità si sono concretizzate nella stesura revisionata del Curricolo Disciplinare, elaborato da un gruppo di docenti in continuità verticale tra ordini.

Tassello fondamentale della progettazione curricolare è, inoltre, la consapevolezza che lo sviluppo degli apprendimenti debba perseguire il raggiungimento delle *Competenze chiave*, come raccomandato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con un documento formalizzato il 18 Dicembre 2006.

Infatti "(...) le competenze non sono abilità esecutive (il mero saper fare), ma dovrebbero rappresentare i risultati formativi di un lungo periodo, ciò che rimane dopo l'esperienza della scuola che non può essere certo la semplice memorizzazione di pezzi di curricolo contenutistici" (da G. Cerini - Curricolo verticale: un'idea generativa- ed. La Scuola).

Pertanto l'Istituto progetta in dipartimenti attività didattiche per competenze in continuità trasversale tra plessi, fatta propria l'idea che, benché "i singoli contenuti di apprendimento rimangano i mattoni con cui si costruisce la competenza personale, non ci si può (...) accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente" (Linee guida della CM. 3 del 13/00/2015).

LA VALUTAZIONE

La valutazione è un momento imprescindibile del processo d'apprendimento di ogni singolo studente.

La parola *valutazione* racchiude in sé il senso del "dare valore" al percorso d'apprendimento e al raggiungimento di qualunque traguardo.

Valutare, inoltre, concorre alla costruzione dell'identità di ciascun alunno e incide notevolmente sulla formazione della persona.

Come ampiamente argomentato nelle *Linee guida della CM 3/2017*, "gestire bene la valutazione è fattore di qualità dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica."

Essa prevede tre funzioni fondamentali:

- una funzione sommativa che attesta il possesso di conoscenze, abilità e competenze alla fine

di un percorso;

- una funzione formativa che si concentra sul processo di apprendimento dell'alunno con l'obiettivo di sostenerlo e potenziarlo allo scopo di suscitare processi di autovalutazione e orientamento;
- una funzione proattiva che mobilita aspetti motivazionali attraverso il riconoscimento di progressi anche piccoli che possano incentivare l'autostima e la fiducia in sé.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, per entrambi gli ordini di scuola, come disciplinato dall'*articolo 309* del testo unico delle disposizioni legislative vigenti, e dal D. Lvo. 13/04/2017 n. 62 , è resa su una nota distinta con giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo) sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti senza attribuzione di voto numerico.

Il focus dell'Istituto relativamente alla valutazione è di realizzare una scuola formativa e non selettiva, volta a valorizzare potenzialità e diversità, e a promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza attiva dei suoi alunni con l'obiettivo di *"(...) coniugare l'accertamento dei livelli di conoscenza disciplinare con la verifica dei livelli di competenza acquisiti dagli studenti, che diventano protagonisti consapevoli del processo valutativo. Di conseguenza, la valutazione contribuisce alla motivazione/rimotivazione dello studente, in quanto costituisce uno strumento per valorizzarne i saperi e le competenze già possedute."* (Obbligo di istruzione linee guida 2007).

Date queste premesse l'Istituto si è dotato di tre momenti valutativi principali:

1. VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE E DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DECLINATI A PARTIRE DALLE INDICAZIONE NAZIONALI DEL 2012

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia valutare significa accentuare e perfezionare l'osservazione sistematica e l'ascolto dei bambini posti nella possibilità di agire indipendentemente dal continuo intervento degli adulti.

La valutazione dei livelli di sviluppo prevede:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, delle qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

La valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria prevede tre momenti:

- d'ingresso, per verificare il possesso delle capacità–abilità necessarie per iniziare il ciclo di insegnamento–apprendimento;
- intermedia, per verificare il procedere delle unità di apprendimento ed il grado di acquisizione delle abilità;
- finale (in rapporto alla situazione iniziale) per misurare, tramite il giudizio, le abilità, le conoscenze e la crescita personale.

Tenendo conto delle indicazioni del *Regolamento per la valutazione, DPR 122 del 2009*, per scelta del Collegio Docenti, la valutazione viene espressa con un voto in decimi secondo una scala *dal 5 al 10 nella scuola primaria e dal 3 al 10 nella scuola secondaria*. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolandone il recupero.

Su delibera del collegio dei docenti e a norma del D.L.vo 297/94, della L. 59/97 del DPR 275/99 art. 4 comma 2, la valutazione degli alunni della classe prima di Scuola Primaria, nel primo periodo dell'anno (pentamestre) viene effettuata con osservazioni sistematiche e ascolto degli alunni da parte delle insegnanti. Tali osservazioni avranno per oggetto l'inserimento nel nuovo contesto educativo, l'autonomia, l'atteggiamento (partecipazione ed interesse), il comportamento e il rispetto delle regole, nonché l'approccio ed i progressi nelle singole discipline.

Al termine del pentamestre le insegnanti consegneranno il documento di valutazione con le osservazioni effettuate e tradurranno il grado di apprendimento raggiunto in un voto per ogni singola disciplina.

Sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria il documento di valutazione viene compilato al termine di ogni quadrimestre.

TABELLA DI CORRISPONDENZA FRA VOTO IN DECIMI E COMPETENZE PER LA SCUOLA PRIMARIA
(allegato 1)

TABELLA DI CORRISPONDENZA FRA VOTO IN DECIMI E COMPETENZE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
(allegato 2)

2. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine di ciascun anno scolastico ad ogni alunno viene proposta una prova di valutazione di competenze predisposta dai dipartimenti in continuità orizzontale tra plessi.

Tale prova ha il carattere di prova complessa essendo *"(...) ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive."* (CM 3/2017).

Nel piano di miglioramento dell'Istituto è prevista l'elaborazione negli anni a venire di altre due prove complesse, una in entrata ed una in itinere per ogni anno scolastico.

Al termine del primo ciclo di istruzione e della scuola primaria ogni team docente, sulla base delle prove di competenza somministrate durante tutto il ciclo di istruzione, delle osservazioni e delle biografie cognitive, compila una *Scheda di Certificazione delle Competenze* i cui indicatori sono quelli previsti dalla *CM n. 3/2017*

Le competenze da certificare sono contenute nel *profilo dello studente*, desunte dalle *Indicazioni Nazionali del 2012*:

- *SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA* (allegato 3)
- *SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE* (allegato 4)

3. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In base alla recente normativa (circolare MIUR del 10 Ottobre 2017) il comportamento degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Secondo grado dell'Istituto viene espresso collegialmente dai team docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO (allegato 5)

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO (allegato 6)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Allo scopo di uniformare lo standard di valutazione delle competenze linguistiche in *Italiano L2* si utilizza la scala dei livelli comuni definita nel *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*, per tutti gli alunni stranieri presenti nella classe.

I descrittori sono presentati secondo uno schema tassonomico piramidale che procede dall'alto (*livello C2, Padronanza*), verso il basso (*livello A1, Contatto*).

LIVELLO AVANZATO: C1 e C2

Livello C2: padronanza

- Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge.
- Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente.
- Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse e in tutte le aree disciplinari.
- L'espressione scritta è chiara, corretta e articolata.

Livello C1: efficacia

- Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito.
- Si esprime con scioltezza e naturalezza.
- Usa la lingua in modo flessibile ed efficace.
- Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

LIVELLO INTERMEDIO: B1 e B2

Livello B2: progresso

- Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti.
- È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore.
- Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
- È in grado di seguire senza difficoltà le attività proposte in classe, dimostra una buona padronanza della lingua italiana.
- L'espressione scritta è chiara e corretta.

Livello B1: soglia

- Comprende i punti chiave di messaggi espressi in lingua standard e su argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, ...
- Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi nella vita di tutti i giorni.
- Sa descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
- Sa orientarsi in tutti i testi di studio.
- È in grado di produrre testi semplici su argomenti familiari o di suo interesse, l'espressione scritta è buona ma compie ancora sistematicamente errori di grammatica e di sintassi.

LIVELLO ELEMENTARE: A1 e A2

Livello A2: sopravvivenza

- Comprende e comunica in situazioni di routine su argomenti che si riferiscono a contesti familiari e scolastici e che richiedono un semplice scambio di informazioni.
- Descrive in termini semplici aspetti del suo background e dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.
- Espressione scritta ma limitata a pochi ed essenziali argomenti.
- Non è in grado di servirsi adeguatamente e autonomamente di tutti i testi di studio.

Livello A1: contatto

- Comprende e usa espressioni di tipo quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto.
- Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di porre domande e di rispondere su

particolari personali come il luogo di abitazione, le persone che conosce e le cose che possiede.

- Interagisce in modo semplice a patto che l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
- Possiede un vocabolario ridotto, la fraseologia è ancora carente e l'espressione scritta è limitata. Segue con difficoltà le attività in classe.
- Il Consiglio di Classe, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella sommativa prende in considerazione i seguenti indicatori:
 - percorso scolastico pregresso;
 - gli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza;
 - i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
 - la motivazione;
 - la partecipazione;
 - l'impegno;
 - la progressione e le potenzialità di apprendimento.
- Alla fine di ogni quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, una valutazione di questo tipo: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in Lingua Italiana".
- **Come valutare**
- I team docenti e i Consigli di Classe dovranno:
 - attivarsi affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione, che hanno una conoscenza limitata della lingua italiana e che partono da una situazione di svantaggio, possano avere una valutazione almeno nelle discipline pratiche e meno legate alla lingua;
 - prevedere un percorso individualizzato che contempli la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. In loro luogo saranno predisposte attività di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale-personalizzato. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità o di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, tenuto conto del Piano Didattico Personalizzato degli alunni. Pertanto la valutazione, compresa quella di esame conclusivo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive. Possono essere adottati gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di Classe più idonei.

CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Scuola primaria e Secondaria di Primo Grado

L'ammissione, oppure la non ammissione, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 5 a 10 nella scuola primaria e da 3 a 10 nella scuola secondaria di primo grado.

Scuola Primaria

- Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

- il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe;

- il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati;
- non essere un evento coincidente con il termine della classe prima ;
- essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Scuola Secondaria di Primo Grado.

- Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.
- La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:
- il Consiglio di Classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- il Consiglio di Classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e

accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe;

- il Consiglio di Classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati;
- essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Validità dell'anno scolastico

Si ritiene valido l'anno scolastico qualora rispetti i requisiti di seguito riportati:

- è richiesta la frequenza di almeno *tre quarti* del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado;
- il Collegio Docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato

Il Consiglio di Classe,

- fatti salvi i casi descritti nei paragrafi Scuola Secondaria di Primo Grado e Validità dell'anno scolastico e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di Stato;
- verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove INVALSI di inglese, italiano e matematica;

valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio (colonna *Apprendimenti* del prospetto allegato) ed esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di Stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando i descrittori riportati nel prospetto, declinati con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da codesta istituzione scolastica – a 10/10.

Il voto di ammissione è accompagnato, a verbale, dal testo descrittivo costituito dai contenuti della fascia 1, 3 (con il livello relativo) e 10 del prospetto allegato

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME di STATO (Allegato 7)

VALUTAZIONE ALL'ESAME DI STATO

LA COMMISSIONE D'ESAME DELIBERA, SU PROPOSTA DELLA SOTTOCOMMISSIONE, LA VALUTAZIONE FINALE COMPLESSIVA ESPRESSA CON VOTAZIONE IN DECIMI, DERIVANTE DALLA MEDIA, ARROTONDATA ALL'UNITÀ SUPERIORE PER FRAZIONI PARI O SUPERIORI A 0,5, TRA IL VOTO DI AMMISSIONE E LA MEDIA DEI VOTI DELLE PROVE E DEL COLLOQUIO.

L'ESAME SI INTENDE SUPERATO SE IL CANDIDATO CONSEGUE UNA VOTAZIONE COMPLESSIVA DI ALMENO SEI DECIMI.

LA VALUTAZIONE FINALE ESPRESSA CON LA VOTAZIONE DI DIECI DECIMI PUÒ ESSERE ACCOMPAGNATA DALLA LODE, CON DELIBERAZIONE ALL'UNANIMITÀ DELLA COMMISSIONE, IN RELAZIONE ALLE VALUTAZIONI CONSEGUITE NEL PERCORSO SCOLASTICO DEL TRIENNIO E AGLI ESITI DELLE PROVE D'ESAME (DECRETO LEGISLATIVO N. 62 DEL 13/04/2017).

DESCRITTORE PER L'ASSEGNAZIONE DELLA LODE:

L'ALUNNO HA MANIFESTATO UN IMPEGNO NOTEVOLE E RESPONSABILE, SI AVVALE DI UN METODO DI STUDIO EFFICACE E SCRUPOLOSO, DENOTA SPIRITO DI INIZIATIVA. PADRONEGGIA I LINGUAGGI SPECIFICI DIMOSTRANDO BRILLANTI CAPACITÀ ESPOSITIVE E SICURA PADRONANZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI. MOSTRA CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA DEI CONTENUTI DEGLI APPRENDIMENTI ACQUISITI.

IL LIVELLO DI MATURAZIONE RAGGIUNTO È ECCELLENTE.

L'ESITO DELL'ESAME PER I CANDIDATI PRIVATISTI TIENE CONTO DELLA VALUTAZIONE ATTRIBUITA ALLE PROVE SCRITTE E AL COLLOQUIO.

PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI RISULTATI ASSENTI AD UNA O PIÙ PROVE, PER GRAVI MOTIVI DOCUMENTATI, VALUTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE, LA COMMISSIONE PREVEDE UNA SESSIONE SUPPLETIVA D'ESAME.

GLI ESITI FINALI DEGLI ESAMI SONO RESI PUBBLICI MEDIANTE AFFISSIONE ALL'ALBO DELLA SCUOLA (DECRETO LEGISLATIVO N. 62 DEL 13/04/2017).